

Junge Alpenregion: migrazioni, solidarietà e sicurezza in Europa

Bad Reichenhall (Baviera) 14-15 novembre 2015

Come ogni autunno la Junge Alpenregion, di cui i giovani del PATT sono diventati da poco membri effettivi, ha organizzato la propria assemblea generale. In quest'occasione sono stati i giovani del sud della Baviera ad organizzare ed ospitare l'incontro, che si è svolto a Bad Reichenhall.

Prima di tutto vale la pena spendere alcune parole per la descrizione della Junge Alpenregion e per capire come mai anche i giovani del PATT abbiano deciso di farne parte.

Quest'associazione, infatti, raggruppa la maggior parte dei partiti popolari dell'arco alpino. Al suo interno vi sono rappresentanze di partiti svizzeri, bavaresi, austriaci, sloveni e italiani (SVP e PATT). Il legame che unisce questi movimenti giovanili è la volontà di creare una rete di contatti tra giovani e soprattutto di poter scambiare opinioni e informazioni che possono consentire di affrontare con maggiore facilità le nuove sfide del futuro. Attualmente l'associazione è presieduta da Stefan Franceschini, della SVP, che per primo ha creduto nell'importanza di coinvolgere nell'attività della Junge Alpen Region anche i giovani del PATT.

Per quanto riguarda l'incontro dello scorso week-end a Bad Reichenhall, bisogna innanzitutto menzionare il tema centrale di cui si è dibattuto: sotto il titolo di "Solidarietà in Europa", si è discusso delle imponenti migrazioni in atto, che hanno coinvolto anche molte delle regioni che fanno parte di questa organizzazione. Anche la *location* non era casuale: Bad Reichenhall si trova, infatti, in Germania, ma a pochi chilometri da Salisburgo, in una zona in cui negli ultimi mesi sono arrivati centinaia e centinaia di migranti. In questo modo abbiamo avuto la possibilità di avere la presenza e la testimonianza di autorità austriache e tedesche. Purtroppo, proprio in occasione del dibattito, sono giunte le drammatiche notizie degli attentati di Parigi, che hanno spostato il tema della discussione sui problemi delle frontiere europee e sulla sicurezza all'interno dell'Unione. I giovani della Junge Alpenregion hanno voluto quindi ricordare le vittime con un momento di raccoglimento, per poi tornare al programma iniziale: sui migranti c'è stata la possibilità di aprire un interessante e formativo dibattito sui problemi derivanti da questa emergenza, ma anche sulle strategie messe in campo dalle singole regioni. In particolare i giovani della ÖVP (partito polare austriaco) hanno presentato l'organizzazione e le politiche adottate presso la stazione di Salisburgo e analogamente è stato fatto dai nord Tirolesi con riferimento alla stazione di confine di Kufstein. A questi interventi si è unito quello dei Giovani Autonomisti del PATT che hanno criticato il sistema creato da "Dublin 3" in conseguenza

del quale i migranti vengono rispediti da Innsbruck nuovamente al Brennero, andando a creare problemi logistici e di gestione dei flussi a ridosso del confine. La mattinata si è poi conclusa con un'accesa discussione sui vari metodi per fare fronte a questa emergenza.

Tuttavia il momento clou della giornata è arrivato nel pomeriggio quando è giunto a portare il suo contributo Manfred Weber, capogruppo del PPE (Partito Popolare Europeo di cui fa parte in qualità di osservatore anche il PATT). La sua autorevole presenza ha arricchito notevolmente l'incontro ed il dibattito. Weber, in particolare, riferendosi alla delicata fase derivata dagli attentati di Parigi ha affermato, fra le altre cose che per poter avere un maggiore controllo dell'Europa si cercherà di rafforzare i confini esterni dell'Unione. In questo modo si potrà avere un contrasto sia dell'immigrazione clandestina sia della sicurezza dei cittadini dell'unione. Sono poi stati toccati altri temi come il rapporto con la Russia e il TTIP (*Transatlantic Trade and Investment Partnership* stipulato fra USA e UE).

In conclusione del suo intervento Weber ha voluto parlare dell'Europa delle regioni e dell'importanza di come si possa essere in un Unione multilinguistica e culturale pur mantenendo forti i legami con le proprie tradizioni locali. Ed è in questo solco che si inserisce il progetto di Euroregione portato avanti da Trentino, Sudtirolo e Nord Tirolo vero modello per altri territorio all'interno dell'UE.

Nel corso della giornata è stata discussa, infine, la possibilità di organizzare in Trentino il prossimo incontro della Junge Alpenregion. Questo interesse nei confronti del Trentino da parte di questa importante organizzazione giovanile internazionale, rappresenta un motivo di orgoglio per i giovani del PATT e la riprova che gli autonomisti trentini non pensano ad un'Autonomia chiusa su se stessa e arroccata nel proprio fortino, ma aperta al confronto con altre realtà europee.



Dominik Schrott JVP Nordtirol, Mauro Agosti giovani PATT, Manfred Weber CSU della Baviera e capogruppo del PPE, Luca Marconcini giovani PATT.

